



Sac. D. GAETANO MILANA

Salesiani Palermo Ranchibile

ISTITUTO SALESIANO DON BOSCO
Villa Ranchibile - P A L E R M O

Carissimi Confratelli,

per quanto preparata da tre anni di grave malattia, pure posso dire che è giunta inattesa, alle ore 4 del 23 gennaio 1986, la morte del carissimo nostro confratello

SAC. DON GAETANO MILANA

nato a Canicattì (Agrigento) il 1 maggio 1915

Una trombosi lo aveva colpito or sono tre anni — il 24 gennaio 1983 — togliendolo repentinamente all'attività pastorale di Rettore della nostra chiesa: lavoro intenso che sempre tanto lo gratificava, specialmente nei tempi forti della Liturgia e nelle solennità salesiane.

Piace ricordare che l'Ictus cerebrale sinistro lo colpisce nella festa di San Francesco di Sales, al termine della distribuzione dell'Eucaristia, riuscendo a stento a fargli riporre il Santissimo nel tabernacolo, ma non a chiudere, e costringendolo con tristezza a lasciare cadere la chiave.

Questa circostanza, a mio avviso, ci indica chiaramente come leggere i tre anni di sofferenza durante la malattia e forse tutta la vita di Don Milana.



La trombosi gli ha inferto tre colpi a distanza di un anno l'uno dall'altro e, fin dal primo, con tanta violenza da privarlo completamente dell'uso del braccio destro, e consentendogli solo movimenti stentati con la gamba. Ma questo non è stato sufficiente a farlo scoraggiare al punto di non reagire in qualche modo; che anzi viene da dire che la forza di volontà più che il semplice desiderio di diventare anche solo parzialmente autonomo per riprendere un po' di lavoro e non essere di peso alla Comunità, è stato farmaco efficace assieme a quelli indicati dagli illustri medici che lo hanno seguito con competenza ed amicizia.

Continuò quindi a progettare nella speranza di potere riprendere e realizzare le attività che la malattia gli aveva fatto interrompere. Ma più ancora: Dalla sua camera, appena un lieve progresso gli ha permesso di stare seduto e di poter dire qualche parola, ha ripreso a guidare il Gruppo 'Mamma Margherita', organizzando le riunioni settimanali, i ritiri mensili, il laboratorio per le missioni, la rivendita di beneficenza . . .

Era veramente commovente vedere con quanta passione sacerdotale si faceva condurre al confessionale ogni domenica, e come i fedeli suoi penitenti andavano a confessarsi da lui pur non percependo molto le parole che rivolgeva loro, intuendo bensì da tutto il suo atteggiamento e da quei suoni non molto chiari, la limpidezza e la forza della Parola di Dio.

Tanta forza e tanto coraggio Don Milana li riceveva dall'Eucaristia e dal Rosario.

Con grande sforzo infatti riusciva a celebrare ogni giorno, debitamente assistito, stando pure in piedi e con sofferenza in prolungato atto di ringraziamento che edificava i presenti; voleva essere portato in cappellina due volte al giorno per una 'Visitina' a Gesù Eucaristia; era sempre seduto in camera a meditare il Breviario, leggere la Parola di Dio, o recitare il Santo Rosario.



Sono sempre stati questi i pilastri della sua spiritualità, come si evince dalle molteplici testimonianze pervenute alla notizia della sua scomparsa. E sono tanti gli exallievi ed i confratelli che hanno voluto evidenziare questo aspetto della personalità di Don Gaetano Milana, desideroso di aggiungere lavoro a lavoro, come direttore (3 anni), parroco (8 anni), incaricato di Oratorio (12 anni), e insegnante (32 anni).

Sempre entusiasta, zelante, promotore di iniziative varie tra i molteplici Gruppi associazionistici, scrittore ed ideatore di bozzetti, commedie, drammi che lo vedevano anche regista ed animatore delle filodrammatiche che curava con passione e competenza.

Noi siamo certi, carissimi confratelli, che tanto zelo apostolico e salesianità di stile e di iniziative gli abbiano già meritato, per la misericordia di Dio, di « partecipare con pienezza alla Pasqua di Cristo » (cfr. C. 54). Sappiamo pure però di avere il dovere di esprimere « amore e riconoscenza ai confratelli chiamati da Dio all'eternità, con preghiere personali e comunitarie di suffragio » (cfr. R. 76). Questo vi chiedo di fare con generosità per Don Gaetano Milana.

E, nell'augurare alle vostre Comunità e a tutta la Congregazione molte vocazioni consacrate di giovani che possano continuare ed accrescere il lavoro educativo - pastorale lasciato interrotto dai nostri confratelli defunti, vi prego pure di uno speciale ricordo all'altare del Signore per la nostra Comunità.

Sac. Don Antonino Munafò
Direttore

Dati per il necrologio: Sac. MILANA GAETANO, nato a Canicattì (Agrigento) l'1 maggio 1915; morto a Palermo il 23 gennaio 1986 a 70 anni di età, 52 di professione religiosa, 42 di sacerdozio.

